

MOSTRA Oggi e domani quattro visite guidate con Quadraroli alla Sala Bipielle Arte

Lo sguardo sacro, ma non solo, dei milanesi Galbusera e Jannelli

di **Marina Arensi**

■ Alla Sala Bipielle Arte si comincia con le dieci grandi immagini dedicate ad altrettante stazioni della Via Crucis, componenti la prima parte della mostra "Il cammino dell'Angelo. Percorsi del sacro": quelle che annunciano i termini della poetica di Renato Galbusera e Maria Jannelli al pubblico, che per quest'ultimo fine settimana di apertura della rassegna, visitabile fino a mercoledì, potranno usufruire anche di quattro visite guidate (oggi e domani alle ore 16.30 e alle 17.30) condotte dal curatore Mario Quadraroli. Le interpretazioni dei momenti del Calvario, composte a quattro mani dai due artisti milanesi, sono però soltanto un'anticipazione di quanto è possibile apprezzare nel prosieguo dell'itinerario, che non è da considerarsi specificamente di tema religioso, in quanto nel pensiero degli autori il sacro è parte inscindibile della vicenda esistenziale dell'uomo, nella quale passato e presente si intrecciano in momenti di profonda riflessione. La Via Crucis è dipinta a colori acrilici su teli plastici da imballaggio senza cornici, che trattengono ancora le tracce delle piegature: l'insie-

me si propone infatti come itinerante, esposto l'anno scorso negli spazi del Mortorino di San Fiorano, in dialogo con gli affreschi settecenteschi di Giambattista Ronchelli di uguale tematica, e che al termine della mostra lodigiana si sposterà nella sala parrocchiale di Valloria, frazione di Guardamiglio. Lo spazio espositivo, gestito dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi che ha promosso la mostra, si apre poi alle sezioni che meglio descrivono la personalità pittorica dei protagonisti, già docenti all'Accademia di Brera e attivi nel panorama meneghino degli ultimi decenni del Novecento. Dieci metri di tela dipinta annunciano il primo dei "Trionfi" dove Galbusera si esprime nel potente linguaggio che accoglie suggestioni muraliste e sironiane, tra luminosità esaltate dalle tinte scure delle grandi figure dai volumi scolpiti, legate in blocchi movimentati che in altre opere sintetizzano la figurazione in brani di sfioramento astratto; e dove si incontrano anche collage di xilografie, o ancora di stoffe di ricordo matissiano. Tutti dedicati all'introspezione, all'animo che si riflette nei volti, i lavori della Jannelli che firma anche due convincenti paraventi di grande



Alcune delle opere in mostra (foto Borella)

accuratezza tecnica. Fino alle ultime opere, realizzate nel tempo del confinamento, i due linguaggi si alternano e rivelano, per la Jannelli, una vena ritrattistica a tratti coloristicamente fantastica o simbolica e suggestioni colte dalla natura. ■

Il cammino dell'Angelo

Percorsi del sacro nelle opere di Maria Jannelli e Renato Galbusera. Lodi, Sala Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo. Fino al 16 settembre: sabato e domenica 10-13 e 16-19; martedì e mercoledì 16-19